



La cerimonia al Quirinale

**Il Capo dello Stato**  
«L'eredità spirituale e morale della Resistenza vive nella Costituzione Carta fondante della Repubblica»

**Onna, muore Mario Papola, la sorella venne uccisa nel 1944**

Con la morte di Mario Papola il numero delle vittime del terremoto in Abruzzo è salito a 297. Mario Papola è la quarantesima vittima del sisma che il 6 aprile scorso ha raso al suolo Onna. L'anziano, che era stato estratto in condizioni critiche dalle

macerie della sua casa, era il fratello di Cristina Papola, la giovane che fu trucidata per prima dai nazisti nell'eccidio del 1944. Dopo quell'assassinio i nazisti ad Onna uccisero altre 16 persone. A confermare la notizia è stato Vincenzo Angelone della Pro Loco di Onna: «Stava molto male - ha spiegato - era stato tirato fuori in condizioni davvero critiche. Ha tenuto duro fino

un fondo, ma nonostante tutto nel campo di Onna è scesa altra tristezza». Alla ricostruzione di Onna prenderanno parte anche i tedeschi. Nei giorni scorsi delegazioni dell'ambasciata di Germania e della protezione civile germanica si sono recati ad Onna per definire un programma comune di ricostruzione nel paese devastato dal sisma.

**Ma La Russa pensa ai «giovani italiani»**

Maroni: data incancellabile, quel giorno iniziò la rinascita  
La fondazione di Fini, Farefuturo: i partigiani furono patrioti

**Guardando indietro**

**M.CI.**  
ROMA  
mciarnelli@unita.it

**N**on se l'è sentita Ignazio La Russa di mettersi a dare la pagella alla Resistenza e a ripetere i distinguo tra «partigiani buoni e cattivi» davanti al Capo dello Stato e ai rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma riunite al Quirinale.

**Il ministro** ha scelto la strada soft di un generico riconoscimento ad una «ricorrenza da tutti condivisa» facendosi superare dall'appassionato intervento del collega di governo Roberto Maroni che senza mezzi termini ha parlato di «una data incancellabile». Reso omaggio ai suoi militari che sono impegnati in missioni di pace nel mondo, ricordato l'eroismo delle popolazioni cui sono state con-

segnate le medaglie d'oro, il titolare della Difesa si è esibito nella sponsorizzazione di una sua vecchia idea, quella di istituire «per un periodo anche breve, anche di soli trenta giorni uno stage atletico-militare per ragazzi tra i 18 e i 25 anni». Un'iniziativa a carattere volontario che deve però fare i conti con le casse a secco dello Stato, ma a cui il ministro non intende in alcun modo rinunciare perché porterebbe «alle associazioni combattentistiche nuova linfa vitale» dopo la fine del servizio militare obbligatorio.

**Per i giovani** e le giovani italiane, di terra e di mare, si preannuncia dunque, se il ministro troverà i soldi, un breve ma intenso periodo di addestramento da Balilla o da Giovane italiana. Così sembrava ad ascoltare l'aulica prosa del ministro che non ha trovato il tempo di dedicare neanche una parola al sacrificio di tutti i civili, militari, uomini e donne della Resistenza, che dettero vita in quegli anni ad episodi di eroismo estremo.

Ma l'analisi e il giudizio del proprio percorso non s'improvvisa. E La Russa non si è mostrato disposto a farlo mentre FareFuturo, la fondazione di Gianfranco Fini afferma che «forse è arrivato il momento che anche a destra, e soprattutto a destra, si cominci a pensare con convinzione, senza infingimenti che i partigiani sono stati buoni italiani. Che la Resistenza è stata roba di patrioti. E non di traditori».

**Ci rifletta** La Russa che poi, ieri, si è dovuto dar da fare per esprimere in ritardo qualche concetto più esteso sulla «ricorrenza condivisa» e sull'invito rivolto dal presidente Napolitano. Ed ha parlato di un'Italia «che ha saputo riemergere dalla guerra e dare vita ad una stagione di democrazia e pluralità in cui tutti si riconoscono» e che ha «un valore comune nella Costituzione».

Mentre il ministro Maroni ha parlato del 25 aprile «come una data che non può essere cancellata dalla memoria collettiva, una data che ha aperto la strada alla rinascita del Paese». E l'omaggio è andato «a tutte le popolazioni che hanno lottato per un'Italia libera e democratica. E' solo con la coscienza del proprio passato e con una memoria collettiva che un Paese può mantenere salda la propria democrazia, onorando quegli uomini e quelle donne che ci hanno consegnato un'Italia democratica a prezzo della loro vita».

A GRANDE RICHIESTA L'IPERSCONTO CONTINUA.

**-10**

DAL 25 AL 27 APRILE  
NEI PUNTI VENDITA AGIP.

**eni pensa a te e ti coccola ancora di più**

Negli oltre 2800 Punti Vendita Agip che aderiscono a Iperself, durante gli orari di chiusura, su benzina e gasolio la riduzione passa a **meno 10 centesimi al litro sul prezzo consigliato** da Agip per la modalità di rifornimento Servito e depositato presso il Ministero dello Sviluppo Economico. La riduzione inizia alle ore 19:00 del 24 aprile e termina alle ore 7:00 del 28 aprile. Info al 800 10 12 90, dai Gestori aderenti e su [www.eni.it](http://www.eni.it)

domenica 3 e lunedì 4 maggio eni ti ricorda l'appuntamento con la fiction: "Enrico Mattei, l'uomo che guardava al futuro", su Rai Uno alle ore 21